

sition Mantelli, et attendu que la loi ne me paraît pas convenablement élaborée sous le rapport de l'assiette générale à donner à l'impôt en question, je demande le renvoi de la loi du timbre à la Commission, afin qu'elle mûrît mieux le sujet et propose à cet égard un système de taxe plus rationnel. Sans cela la discussion serait très-compiquée et très-confuse.

PRESIDENTE. Dans ce cas, je consulterai d'abord la Chambre pour savoir si votre proposition est appuyée.

LANZA. Ho domandata la parola sopra questa proposizione.

PRESIDENTE. La proposta del deputato Mantelli non era ancor appoggiata, ed è solamente in questo momento che l'ho letta.

LANZA. Ed è appunto per questo che io chiedo la parola.

La proposta dell'onorevole deputato Mantelli mi pare che è di una grande importanza; essa non ha di mira solamente di togliere l'aumento del terzo della tassa del bollo, come è proposto nella legge presente, ma tende a surrogare un altro mezzo per ottenere lo stesso effetto finanziario, cioè senza aumentare l'imposta del bollo ottenere l'aumento di prodotto che il Governo si propone in questa legge, estendendo il diritto di bollo a tanti altri atti e carte che sinora non vanno sottoposti al bollo; questa è la questione che bisogna esaminare.

Qualora si potessero sottoporre al bollo tutti gli atti dei d'casteri pubblici, lo stesso deputato Revel ha convenuto che l'imposta sul bollo si aumenterebbe del triplo, senza essere obbligati ad aumentare la tassa sul bollo stesso. La giustizia e la convenienza di estendere il bollo anche a questi atti non è stata da nessuno rievocata in dubbio.

Solo potrebbero sorgere delle difficoltà di esecuzione, le quali importa di ben conoscere per sapere apprezzare. Ma si addussero sinora delle osservazioni di fatto, sufficienti per persuadere la Camera che quest'esecuzione sia impossibile? Mi pare di no; io credo che sarebbe difficile agli uomini più esperti di amministrazione di produrre or ora delle ragioni sode e abbastanza concludenti per provare che sia impossibile l'esecuzione; si sono sollevati dei dubbi. Ora per poter provare che queste difficoltà esistono o no, è necessario considerar bene in che modo queste carte si possono far bollare, ed in che modo si può riscuotere questo nuovo diritto; ma siccome questo esame richiede tempo, ricerche e riflessioni, il signor Mantelli chiede che la sua proposizione così motivata sia mandata alla Commissione, perchè essa esamini il modo con cui si potranno sottoporre al bollo queste nuove carte e quindi riferisca alla Camera.

Se non si può *a priori* nè provare, nè negare la possibilità d'esecuzione; se d'altronde gli stessi avversari non negano che senza aumentare la tassa sul bollo, si potrebbe colla proposizione del signor Mantelli ottenere lo stesso effetto finanziario, cioè lo stesso prodotto che si otterrebbe coll'aumento del terzo progettato in questa legge, mi pare che la Camera debba prendere in considerazione questa nuova proposizione ed inviarla alla Commissione perchè la studi e riferisca sulla medesima.

Qualora fosse riconosciuta attuabile, noi eviteremo la soprata, e credo che dobbiamo procurare di evitarla, quando sia conosciuto che se ne possa fare a meno; sopra questo mi pare che dovremmo essere tutti d'accordo.

PRESIDENTE. Faccio osservare che la discussione non è sulla proposta Mantelli.

PESCATORE. Anch'io appoggio il rinvio alla Commissione perchè questo rinvio avrebbe per effetto di sospendere

la decisione della quistione sino a tanto che siansi esaminate le altre questioni che si presentano nel progetto di legge che cade in discussione. Queste questioni io le distinguo in tre, che rispondono essenzialmente a tre tasse: una tassa non proporzionale, ed è quella che si discute, e due altre tasse proporzionali, giacchè oltre il diritto fisso sotto nome di diritto di bollo, si impone agli atti di commercio una tassa proporzionale ai valori come pure si impone un'altra tassa proporzionale ai valori, a tutti gli atti e contratti della vita civile ordinaria. La tassa che ora si discute non è proporzionale, perchè quando si stabilisce un diritto di 45 centesimi per ogni foglio di carta bollata, evidentemente questo tributo non è proporzionale perchè si pagano 45 centesimi per un foglio a qualunque uso sia esso destinato, e non ostante che questo medesimo foglio possa concernere tanto un valore di 100 lire, come uno di 50,000, di 100,000 lire. Ora io credo che la Camera debba prima di tutto procurare di ottenere i fondi di cui ha bisogno il Governo, prima con tasse proporzionali e quando le tasse proporzionali non bastino, allora, se si vuole, anche con tasse non proporzionali.

Se pertanto la Camera, adottando il diritto di bollo proporzionale tanto pei valori che concernono gli atti di commercio, quanto per quelli che riguardano gli atti della vita civile ordinaria, potesse disporre la cosa in modo da proacciare al tesoro anche una somma maggiore di quella progettata dalla Commissione, e che possa supplire a quel fondo che si spera di ottenere aumentando di un terzo il bollo non proporzionale, io credo che sancirebbe una disposizione conforme alla giustizia, e non pregiudiziale alle finanze.

Parè dunque più prudente che prima siano discusse le due tasse proporzionali, al quale intento giova il rinviare l'emendamento Mantelli alla Commissione, oppure adottare la proposizione Jacquemoud, che vale lo stesso.

La tassa non proporzionale è la più ingiusta, e non deve che in caso della più estrema necessità venir adottata. Io per conto mio non l'adotterò mai; ma qualunque sia a questo riguardo l'opinione della maggioranza, io ho fiducia che tutti consentiremo su questo punto di non venire ad una tassa che sia evidentemente contraria allo Statuto, salvo nel caso di estrema necessità.

Ora, finchè non sono discusse le due tasse proporzionali, come può la Camera credere che sia accertata la necessità di una tassa non proporzionale?

Per queste ragioni io spero che la Camera adotterà il rinvio alla Commissione.

PRESIDENTE. Pongo ai voti la proposizione sospensiva proposta dal deputato Jacquemoud Antonio.

(Dopo prova e controprova, è rigettata.)

Pongo ai voti l'emendamento proposto dal deputato Mantelli.

MANTELLI. Domando la parola solamente per spiegare che nel mio emendamento non escludo il principio delle imposte, perchè lascio intatta la sovraimposta che si dovrà fare sopra atti speciali, siccome provvede la Commissione cogli articoli successivi a questo primo che ora cade in discussione, al cui scopo ho pure adottate le parole *colle modificazioni infra espresse*. Non è che il principio generale che io intendo di discutere.

PRESIDENTE. Pongo ai voti l'emendamento del deputato Mantelli.

(Dopo prova e controprova, è rigettata.)

Ora viene l'emendamento Gandolfi.

GANDOLFI. Il desiderio di veder procedere più spedita